

COS' E' L'I.S.E.E. INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE

L'ISEE è un indicatore che stabilisce criteri per valutare la situazione economica di coloro che usufruiscono di prestazioni sociali agevolate.

Si calcola utilizzando informazioni relative a:

Nucleo familiare **Patrimonio del nucleo** **Reddito del nucleo familiare**

L'ISEE tiene conto non solo del reddito ma anche del patrimonio e di particolari situazioni familiari.

Invece delle vecchie fasce di reddito si utilizza ora l'indice ISEE. La dichiarazione ISEE non è obbligatoria, serve solo per pagare rette agevolate, inferiori a quella standard. Così chi non desidera dichiarare la propria situazione economica paga la retta intera, senza agevolazioni.

NUCLEO FAMILIARE

È composto da:

- il richiedente l'agevolazione per l'accesso ai servizi
- i soggetti con i quali convive presenti nello stato di famiglia
- i soggetti a carico ai fini IRPEF

Per calcolare l'ISEE di un nucleo familiare si deve tenere conto della composizione numerica del nucleo familiare e della presenza di alcune particolari situazioni. Questi fattori costituiscono la cosiddetta "**Scala di equivalenza**":

componenti del nucleo familiare	parametro
1	1
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85
6	3,2

per ogni ulteriore componente + 0,35

A questo dato si deve aggiungere:

- a) Maggiorazione di + 0,2 in caso di presenza nel nucleo di figli minori e di un solo genitore.
- b) Maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o di invalidità superiore al 66%.
- c) Maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro e di impresa.

La somma dei parametri così determinati costituisce il COEFFICIENTE DELLA SCALA DI EQUIVALENZA

REDDITO DEL NUCLEO FAMILIARE

È la somma di

- Redditi di tutti i componenti il nucleo familiare
- Rendimento del patrimonio mobiliare (Bot, CCT, depositi, azioni, ecc...) ottenuto moltiplicando il valore del patrimonio mobiliare per una percentuale al netto delle ritenute fiscali. Per l'anno 2.000 il Ministero del Tesoro ha fissato il tasso di rendimento al 5,57%.

Dal reddito è possibile detrarre l'importo dell'affitto per l'abitazione di residenza fino ad un massimo di Euro 5.165,00 (= lire 10 milioni).

Per reddito si intende il reddito complessivo risultante dall'ultima dichiarazione prodotta ai fini delle imposte sui redditi delle persone fisiche (730 o UNICO), in relazione al momento di presentazione della dichiarazione sostitutiva, ovvero, in caso di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione, il reddito imponibile ai fini IRPEF risultante dall'ultima certificazione consegnata dai soggetti erogatori (CUD).

Non devono essere dichiarati i redditi esenti ai fini IRPEF (così, ad esempio, le somme di cui i soggetti beneficiano per finalità assistenziali o risarcitorie come l'ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO).

PATRIMONIO DEL NUCLEO FAMILIARE

È dato dalla somma di

- Patrimonio immobiliare (case, terreni, fabbricati, ecc...) di tutti i componenti il nucleo familiare. Al valore dell'abitazione di residenza può essere detratta una franchigia fino a Euro 51.646,00 (= lire 100 milioni) o, in alternativa, la quota restante dell'eventuale mutuo. Analogamente sulle altre proprietà immobiliari può essere detratta la quota restante di mutuo.
- Patrimonio mobiliare (Bot, CCT, depositi, partecipazioni...) di tutti i componenti il nucleo familiare. Dal patrimonio mobiliare posseduto può essere detratta una franchigia fino a Euro 15.494,00 (= lire 30 milioni).

Solo il 20% di questa somma (**indicatore patrimoniale**) entra, però, nel conteggio.

La presenza del patrimonio è la vera novità dell'ISEE rispetto alla situazione precedente che considerava solo il reddito. Per non penalizzare il risparmio sono state previste due franchigie: una sulla casa di residenza (Euro 51.646 = L. 100 milioni) e una sul patrimonio mobiliare (Euro 15.494 = L. 30 milioni). Il patrimonio concorre nella misura del 20% alla determinazione dell'indicatore della situazione economica.

La presenza del patrimonio dovrebbe consentire una più equa valutazione delle possibilità economiche di un nucleo familiare ed impedire gli abusi che avevano favorito gli evasori fiscali caratterizzati dalla denuncia di un basso reddito ma con la reale disponibilità di un ampio patrimonio.

La formula per calcolare l'ISEE

La somma del reddito più il patrimonio deve essere divisa per il coefficiente della scala di equivalenza

REDDITO + PATRIMONIO

= ISEE

Scala di equivalenza

L

DOCUMENTI NECESSARI

- a) Codice fiscale di tutti i componenti del nucleo familiare
- b) Ultima dichiarazione dei redditi (CUD - 730 - unico) dichiarazione IRAP di tutti i componenti
- c) Documento di riconoscimento
- d) Situazione patrimoniale al 31.12 dell'anno successivo (certificazioni della banca, posta, ecc...)
- e) Rendite catastali per categorie
- f) Quota capitale per chi ha il mutuo (quietanza della banca)
- g) Contratto di locazione con estremi di registrazione per chi è in affitto.